

Scheda del documento

24 gennaio 1505, Caveragno

Locazione / Instrumentum investiture hereditatis

Il comune di Caveragno investe a titolo di eredità perpetua i fratelli Giovanni Antonio e Zane, figli del defunto Zane Sertori di Caveragno, agenti anche a nome dei fratelli Giacomo e Bernardo e del nipote Zane, figlio del defunto fratello Giovanni Pietro, di alcuni beni situati nel territorio di Caveragno «ad Rosedum», in valle Bavona, già locati in virtù di uno strumento rogato il 31 dicembre 1443 ai fratelli Ottobre e Filippo di Giacomo Ottobrio di Caveragno per un canone annuo di cinque lire di terzoli. Il canone annuo concordato è di cinque lire di denari nuovi.

Notaio rogatario: Bernardus p.i.a.n., f. ser Filippi Bernardi Franzoni de Cevio.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Comune di Caveragno 27

690 x 485 mm, righe 79. Due fori risalenti alla lavorazione della pelle, di cui uno grosso nella parte inferiore della membrana.